



**Antonio Terlizzi** formatosi alla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, è professore di Zoologia e Biologia Marina presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento. Si occupa di ecologia sperimentale in sistemi marino-costieri e le sue linee di ricerca sono focalizzate sulla quantificazione dei pattern di biodiversità e sulla misura dei loro cambiamenti in relazione a sorgenti di disturbo antropico e/o interventi di mitigazione/conservazione.

***Inerzia, cambiamento, biodiversità e conservazione***

La definizione quantitativa della biodiversità, la misura dei suoi cambiamenti in relazione ad eventi di disturbo e il legame tra biodiversità e funzionamento degli ecosistemi sono temi centrali in ecologia.

La Resistenza (o Inerzia) è solo una delle proprietà funzionali attraverso la quale i sistemi ecologici sono in grado di reagire a potenziali mutamenti indotti da agenti di disturbo. Tale proprietà, come in fisica, è soggetta a livelli soglia oltre i quali i sistemi naturali vanno incontro a drastici cambiamenti, talvolta irreversibili, con conseguenze drammatiche anche i termini di beni e servizi ecosistemici.

Il contributo si propone di evidenziare come le politiche di conservazione e gestione del capitale naturale siano ancora fundamentalmente guidate da una visione statica e semplicistica degli ecosistemi e di sottolineare come, ad oggi, il ruolo centrale della biodiversità e della natura dinamica dei sistemi ecologici sia ancora scarsamente riconosciuto.